



Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Siciliana

FESR e FSE

(Settembre 2016)

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. SEZIONE ANAGRAFICA	3
3. CONTESTO ORGANIZZATIVO LEGISLATIVO.....	4
4. DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA.....	6
5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI.....	7
6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO	122
6.1. <u>Interventi di semplificazione legislativa e procedurale</u>	12
6.2. <u>Interventi sul personale</u>	15
6.3. <u>Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni</u>	17
7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA	20
8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA	27
9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA.....	27

1. INTRODUZIONE

Le esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa e di gestione dei fondi UE da parte delle amministrazioni italiane sono state evidenziate dalla Commissione Europea (CE), nel *position paper* "Italia"¹. In particolare, attraverso le azioni dell'Obiettivo Tematico 11, le amministrazioni titolari della gestione dei Programmi cofinanziati sono state chiamate a sviluppare non solo la propria *capacity*, ma anche quella dei soggetti, a diverso titolo, coinvolti nella preparazione e attuazione degli interventi.

Con lettera sottoscritta dalle Direzioni Generali responsabili dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)², indirizzata alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, la Commissione ha chiesto di definire, nell'Accordo di Partenariato, una procedura di verifica delle competenze e delle capacità delle Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi³.

La successiva nota del 28 marzo 2014⁴ precisa che questo impegno deve essere declinato nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo richiesto a tutte le Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati. Tale richiesta è stata condivisa e fatta propria dal Governo italiano nell'ambito dell'Accordo di Partenariato adottato con Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014.

A partire dal quadro di riferimento sopra delineato, questo documento contiene il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Siciliana, il quale costituisce una componente integrata dei Programmi finanziati con i Fondi SIE per il periodo 2014-2020 ed è finalizzato al miglioramento e all'adeguamento dei sistemi di gestione e attuazione in relazione alle prescrizioni del Regolamento (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo riguarda le azioni specifiche che si ritengono necessarie per rispondere alle criticità che verranno individuate nella analisi di contesto del capitolo 3 raggruppate per le seguenti macro aree:

- A. Debolezze di carattere procedurale;
- B. Debolezze di carattere organizzativo e strutturale della macchina amministrativa regionale e degli altri soggetti concorrenti all'attuazione dei Programmi;
- C. Debolezze degli strumenti comuni e di alcune politiche generali tra cui, innanzitutto, quella dedicata allo snellimento delle procedure in coerenza della Agenda nazionale.

2. SEZIONE ANAGRAFICA

Programmi gestiti dalla Regione Siciliana	
POR FESR 2014-2020	(CCI)2014IT16RFOP016
POR FSE 2014-2020	(CCI)2014IT05SFOP014
POR FESR 2007 – 2013	(CCI)2007IT161PO011
POR FSE 2007-2013	(CCI)2007IT051PO003

¹ ARES 2012/1326063 del 9/11/2012.

² ARES 2014/646165 del /3/2014.

³ Pagina 5, nota n. 37.

⁴ Ares 2014/969811 del 28/03/2014.

Le Autorità di Gestione dei P.O. FESR e FSE (già adottati con decisione della Commissione rispettivamente C(2015)5904 in data 17 Agosto 2015 e C(2014)10088 in data 17 Dicembre 2014), l'Autorità di Certificazione e Autorità di Audit, sono state individuate con Delibera della Giunta regionale n. 104 del 13 maggio 2014.

3. CONTESTO ORGANIZZATIVO, LEGISLATIVO E PROCEDURALE

La diffusa difficoltà e lentezza attuativa mostrata dalla Regione Siciliana nella gestione dei Programmi del QSN 2007-13 – come evidenziato nell'Allegato C) - è conseguenza di diverse criticità sia di carattere trasversale, comuni a più linee di intervento nell'ambito dello stesso Programma, che di criticità specifiche maggiormente legate alla natura degli interventi attivati.

Ci sono state però tre criticità peculiari:

- L'assenza di azioni di indirizzo e coordinamento nella fase dell'avvio del programma che hanno pesato negativamente sia sulla qualità che sui tempi delle procedure di selezione;
- L' inadeguatezza della messa a regime di un efficiente sistema dei controlli;
- La mancanza di chiarezza delle responsabilità in capo ai diversi Uffici dei Dipartimenti responsabili della attuazione;
- La scarsa attivazione di azioni di comunicazione, formazione e affiancamento nei confronti dei Beneficiari messe in campo solo nell'ultima fase della vita del Programma;
- La particolarità della organizzazione dei controlli preventivi che assorbono tempi molto lunghi e assolutamente anomali nel panorama delle Regioni italiane.

I fattori di criticità che hanno avuto un impatto maggiore sulla performance complessiva delle strutture preposte alla gestione ed attuazione dei fondi sono stati evidenziati nella ricognizione interna effettuata dal Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) nell'ambito dell'analisi valutativa dell'efficienza del processo di attuazione del 2007-2013 e in una successiva analisi più mirata condotta attraverso interviste ed incontri presso le strutture delle Amministrazioni competenti per l'attuazione dei Programmi Operativi, finalizzata a valutarne l'adeguatezza ovvero i fabbisogni in termini di numero e/o rafforzamento delle competenze e in ultimo nel corso del Comitato di Sorveglianza del 24 luglio 2015. Di seguito si riportano le principali evidenze delle analisi condotte e dei fabbisogni individuati.

CRITICITA' n. 1 Debolezze di carattere procedurale:

Sette sono le principali criticità rilevate nell'ambito delle procedure analizzate nell'Allegato C).

- 1.1 Carenza degli strumenti di coordinamento da parte del DRP nei confronti degli altri centri di responsabilità superata solo nella fase finale della attuazione del Programma attraverso un sistematico monitoraggio rafforzato delle procedure e la definizione di Linee Guida e Circolari;
- 1.2 Ridondanza dei percorsi di definizione dei criteri e delle procedure di selezione complicate;

- 1.3 Inadeguatezza delle indicazioni fornite dai Dipartimenti attuatori nei confronti dei Beneficiari;
- 1.4 Farraginosità del circuito finanziario tra l'Amministrazione Regionale e i Beneficiari e tra i beneficiari e i soggetti attuatori con conseguenti effetti sui progetti e sulla capacità di raggiungimento dei risultati previsti;
- 1.5 Ridondanza del sistema dei controlli (controlli di primo livello, Ragioneria e Corte dei Conti);
- 1.6 Inadeguatezza degli Organismi Intermedi selezionati, per l'erogazione dei regimi di aiuto nell'ambito del contesto regionale della programmazione 2007-2013
- 1.7 Debolezza dei beneficiari pubblici (enti locali nell'attuazione e gestione delle operazioni di competenza)

CRITICITA' n. 2: Debolezze di carattere organizzativo e strutturale dell'apparato amministrativo regionale e degli altri soggetti concorrenti all'attuazione dei Programmi.

Come si evince dall'Allegato A:

- 2.1 Le risorse delle due Autorità di Gestione necessitano di significativi interventi di rafforzamento delle competenze e adeguamento del personale dedicato ai fondi SIE in considerazione, anche della riorganizzazione degli Uffici, in corso di realizzazione a livello regionale;
- 2.2 Il Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali non è stato collegato all'attuazione e al raggiungimento degli obiettivi fissati dai Programmi;
- 2.3 Le risorse umane dedicate alla gestione dei programmi operativi sono state chiamate a svolgere anche le attività ordinarie delle relative Amministrazioni e talvolta sottoposte a rotazioni che hanno rallentato il consolidamento delle esperienze pregresse;
- 2.4 Le risorse umane coinvolte nelle fasi di programmazione e attuazione dei Fondi SIE non hanno spesso avuto la possibilità di seguire percorsi di approfondimento e/o aggiornamento delle competenze in concomitanza della rapida evoluzione delle norme di attuazione dei Programmi;
- 2.5 Sono significativamente carenti le competenze specialistiche in particolare per le politiche legate alla strategia 2020 (R&ST, Energia e Ambiente).

CRITICITA' n. 3 Debolezze strutturali connesse alle carenze degli strumenti comuni ai Programmi e ad alcune funzioni trasversali della Amministrazione determinanti per la piena e rapida realizzazione degli interventi.

Le principali criticità di tipo trasversale analizzate nell'ambito dell'Allegato B

- 3.1 Pesantezza degli oneri amministrativi gravanti sulla Amministrazione Regionale e sui Beneficiari, in particolare delle procedure per il rilascio di autorizzazioni;
- 3.2 Le strategie di settore e i conseguenti piani operativi non sono ben definiti e sono supportati da studi e valutazioni spesso carenti di precise indicazioni sulle priorità d'intervento;
- 3.3 E' mancata una precisa definizione, all'interno dell'Amministrazione, delle competenze in materia di Aiuti di Stato;
- 3.4 Entrambi i Sistemi Informativi Caronte e Caronte FSE erano già parzialmente adeguati a quanto previsto dall'Art. 122 del Reg. 1303/2013 comma 3 che recita: "Gli Stati membri garantiscono che entro il 31 dicembre 2015 tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'autorità di gestione, un'autorità di certificazione, un'autorità di audit e organismi intermedi possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati";



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

3.5 I due Sistemi Informativi si inseriscono nel contesto di una Amministrazione Regionale che presenta ancora un significativo ritardo rispetto agli obiettivi di attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale;

3.6 Poca incisività delle azioni di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni;

3.7 Sussistono alcune criticità nella organizzazione e gestione del partenariato;

3.8 Un tema molto importante, infine, cui dedicare una rinnovata attenzione è il tema della tutela degli interessi finanziari dell'UE e del contrasto alle frodi finanziarie. Il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 ha ulteriormente rafforzato tale percorso di innovazione attraverso specifici dettami regolamentari e prescrizioni volte a diffondere in maniera sistemica metodologie e strumenti di prevenzione e contrasto efficaci; il nuovo Regolamento Generale CE 1303/13, articolo 72 comma h), obbliga tutte le Autorità di Gestione ad orientare i propri Sistemi di Gestione e controllo alla "...prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi..." .

4 DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ RELATIVE AGLI IMPEGNI DEL PRA

Responsabile politico: Presidente della Regione Siciliana.

Responsabile per il PRA: con delibera di Giunta n.105 del 28 aprile 2015 è stato individuato, da parte dell'organo politico, il referente per l'attuazione del PRA incaricando il Dott. Ludovico Benfante, e successivamente con delibera di Giunta n. 1 del 5 febbraio 2016 la dott.ssa Maria Concetta Crivello Dirigente Generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea.

Il **Responsabile per il PRA** esercita le funzioni, di coordinamento e monitoraggio degli interventi di rafforzamento amministrativo attuati dal PRA. Il referente in particolare, è competente della redazione del rapporto di avanzamento da allegare al RAA per la valutazione dei Comitati di Sorveglianza e nell'aggiornamento annuale del Piano, nonché nella elaborazione e valutazione della strategia di miglioramento. Si avvale di una specifica **Unità organizzativa** composta da un dirigente e due funzionari dotati di competenze adeguate e viene affiancata da un **Comitato di pilotaggio PRA** costituito da un rappresentante in posizione apicale di ciascuna AdG, dal Segretario Generale, dal Ragioniere Generale, dal Dirigente generale del Dipartimento della Funzione Pubblica, dal Dirigente generale dell'Autorità di Audit, dal Capo di Gabinetto del Presidente della Regione e da un rappresentante del N.U.V.V (Nucleo di verifica e valutazione degli investimenti pubblici) Sicilia e potrà essere integrato, in relazione agli argomenti oggetto di trattazione, dai Dirigenti generali competenti per materia. Sia l'Unità organizzativa che il Comitato di Pilotaggio sono stati già istituiti con la delibera di Giunta n. 105 del 28 aprile 2015.

Il **Comitato di pilotaggio PRA**, ha funzione di indirizzo e di sorveglianza sulla realizzazione delle attività migliorative e sul raggiungimento dei target prefissati, con il compito di intervenire tempestivamente e direttamente in caso di mancati adempimenti rispetto agli impegni prefissati al fine di permetterne il conseguimento. Esso è presieduto dal Segretario Generale, che lo convoca sia su richiesta del responsabile del PRA, sia autonomamente ogni qualvolta dovessero emergere criticità connesse all'attuazione delle azioni contenute nel piano.

Ne discende che laddove necessario, per la soluzione di problematiche specifiche, il Comitato di pilotaggio interviene tempestivamente a convocare i Dirigenti Generali competenti per materia, responsabili del mancato adempimento.

Nel caso di persistente inadempimento il Comitato di pilotaggio provvederà ad assegnare al Dirigente inadempiente un termine per provvedere, trascorso infruttuosamente il quale procederà a redigere apposito verbale che dia contezza dell'inadempimento che verrà inoltrato al Presidente della Regione, all'Assessore competente e all'Organismo Indipendente di Valutazione per le opportune e consequenziali determinazioni in ambito valutativo e di responsabilità dirigenziale

Nel prospetto che segue si riportano le Autorità e i Responsabili designati nell'ambito della Programmazione 2014-2020.

Autorità/Organismo	Nome dell'autorità o dell'organismo e della sezione o unità	Dirigente dell'Autorità o dell'organismo
Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020	Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Programmazione – Piazza Sturzo n. 36, Palermo – tel.: 091 7070013/14/32 - fax: 091 7070273 – Posta elettronica: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it	Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione
Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale – Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Viale Regione Siciliana, n. 33 90135 Palermo – tel. 0917073157 - 0917073081 Fax 0917073017 – Posta elettronica: dirigente.formistr@regione.sicilia.it Dipartimento.istruzione.fomazione@certmail.regione.sicilia.it	Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale
Autorità di Certificazione	Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Speciale Autorità di Certificazione - Piazza Sturzo n. 36, Palermo - tel.: 091 7070007 – fax: 091 7070152 – Posta elettronica: autorita.certificazione@regione.sicilia.it ; autorita.certificazione@certmail.regione.sicilia.it	Dirigente generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Certificazione
Autorità di Audit	Presidenza della Regione Siciliana – Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea – Via Notarbartolo n. 12/A, Palermo - tel.: 091 7077544 – fax: 091 7077556 – Posta elettronica: autorita.audit@regione.sicilia.it autorita.audit@certmail.regione.sicilia.it	Dirigente generale dell'Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione Europea
Organismo al quale la Commissione effettuerà i pagamenti	Assessorato regionale dell'Economia - Via Emanuele Notarbartolo n. 17 - - 90141 Palermo - Tel. 091.7076731 - Posta elettronica: dipartimento.bilancio@certmail.regione.sicilia.it	Ragioniere Generale - Dipartimento del Bilancio e del Tesoro

5. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E STANDARD DI QUALITÀ PREVISTI

In coerenza con quanto rappresentato al capitolo 3 in ordine alle aree di criticità individuate nel corso della programmazione 2007-2013 e negli allegati al presente Piano - tenendo conto delle innovazioni di metodo previste per il prossimo ciclo di programmazione - gli obiettivi di miglioramento per il ciclo 2014-2020 si articolano su tre Macro-aree di intervento:

1. La prima è volta al superamento delle debolezze di carattere procedurale;



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

2. La seconda è orientata al superamento delle debolezze di carattere organizzativo e strutturale della macchina amministrativa regionale e degli altri soggetti concorrenti all'attuazione dei Programmi;
3. La terza è mirata al superamento delle debolezze degli strumenti comuni e di alcune politiche generali tra cui, innanzitutto, quella dedicata allo snellimento delle procedure in attuazione della Agenda nazionale.

OBIETTIVO n. 1 - Superamento delle debolezze di carattere procedurale

Criticità	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target In termini di risultato atteso
1.1	Rafforzare la funzione di coordinamento delle Autorità di Gestione	Standardizzazione delle procedure attraverso l'utilizzo di modulistica omogenea rilevabile dai S.I. e conseguente riduzione di almeno il 20% della durata media delle fasi attuative in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo 2.3.
1.2	Snellire i percorsi politici e amministrativi finalizzati alla selezione delle operazioni	Riduzione del 30 % dei tempi medi propedeutici alla pubblicazione degli avvisi.
1.3	Fornire indirizzi semplici e chiari ai Beneficiari e comunicarli in modo efficace	Consegna/diffusione al 100% dei Beneficiari selezionati del Manuale per i Beneficiari.
1.4	Velocizzare i circuiti finanziari per entrambi i Fondi SIE	Pagamento entro 60 gg per il FSE e 90 gg per il FESR dal ricevimento della richiesta da parte dei Beneficiari completa in tutte le sue diverse parti in coerenza con le previsioni regolamentari.
1.5	Semplificare e potenziare il sistema dei controlli	Riduzione di un passaggio di controllo preventivo per le procedure che selezionano i beneficiari attraverso una graduatoria. Dopo il recepimento della D.lvo 123/2011 riduzione di 15 giorni, per ogni passaggio di un controllo che non esita rilievi né da parte della Ragioneria né da parte della Corte dei Conti. Con una riduzione complessiva, quindi, pari a 60 gg.
1.6	Selezionare Organismi Intermedi più capaci e stabilire con essi regole più efficaci	Adozione di uno schema di convenzione con gli Organismi Intermedi semplificato ma - vincolante rispetto agli obiettivi dei programmi con la individuazione di obiettivi precisi legati ai tempi di attivazione ed alla % di assorbimento delle risorse finanziarie e applicazione di penalità in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

		Ciò consentirà una riduzione di almeno il 20% della durata media delle fasi attuative in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo 2.3.
1.7	Rafforzamento dell'azione a supporto dei beneficiari	Incremento al 100% della quota di Beneficiari supportati con azioni di Formazione e Assistenza tecnica

OBIETTIVO n. 2 - superamento delle debolezze di carattere organizzativo e strutturale

Prima di individuare le azioni volte al superamento delle debolezze di carattere amministrativo e strutturale della macchina amministrativa regionale, appare opportuno ricordare che è in corso una profonda opera di razionalizzazione e riorganizzazione dell'intero apparato ai sensi dell'art.49 della L.r. 15/05/2015 n.20 , la cui applicazione è prevista a decorrere dall'1 luglio 2016 .

Il complesso iter procedurale previsto dalla legge è ormai in fase avanzata: il Regolamento Presidenziale di riordino dell'assetto strutturale è stato esitato dal Consiglio di Giustizia amministrativa ed il relativo Decreto del Presidente registrato alla Corte dei Conti. Verrà pubblicato sulla GURS con decorrenza immediata.

Nella redazione del documento, in cui sono previste consistenti riduzioni alle strutture dei Dipartimenti, si sono comunque tenute presenti le esigenze prioritarie connesse a tutti i processi di gestione e controllo dei Fondi Comunitari così come dettato, d'altronde, dalla L.r. 20/15.

Una volta esitato il Regolamento, la norma prevede la ridefinizione delle piante organiche con l'individuazione dei contingenti di personale, sia per qualifica che per quantità, da assegnare a ciascun Dipartimento sulla base degli effettivi fabbisogni anche in funzione della maggiore complessità degli interventi gestiti a valere sulla nuova programmazione, della necessità di consolidare le competenze acquisite nel corso del precedente periodo di programmazione e tenendo conto delle disposizioni della legge di stabilità regionale 2015 in materia di specializzazione settoriale del personale.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene utile rimandare in questo momento l'aggiornamento dell'allegato A relativo all'indicazione delle strutture e del personale dedicato alla attuazione dei P.O. 2014 - 2020, essendo lo stesso in divenire. Una volta concluso il processo di riordino di cui sopra, si procederà alla redazione in termini definitivi dell'Allegato A.

Per il superamento delle **debolezze di carattere organizzativo e strutturale della macchina amministrativa regionale** le azioni saranno orientate a rafforzare il ruolo di coordinamento e controllo delle Autorità di Gestione, a responsabilizzare i centri istruttori e decisionali dell'amministrazione (Uffici responsabili dei macro-processi), sui tempi e sulle attività di semplificazione nelle procedure di competenza rafforzandone e consolidandone la capacità amministrativa.

Criticità	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target in termini di risultato atteso
2.1	Rafforzare la funzione di coordinamento delle Autorità di Gestione	Previsione di adeguata dotazione organica del personale negli Uffici delle due AdG complessivamente non inferiore a quella al 31/12/2013.



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

2.2	Introdurre il Sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali legato al raggiungimento degli obiettivi PO e all'attuazione del PRA	Approvazione del Piano Triennale della Performance e valutazione delle performance organizzative e individuali con verifica a cadenza annuale.
2.3	Adeguamento qualitativo e consolidamento delle strutture coinvolte nel sistema di gestione e controllo dei fondi SIE e del relativo sistema di governance ai fini di una piena efficacia e di una corretta gestione del PO	Riduzione di almeno il 20% della durata media delle fasi attuative, in particolare delle attività connesse alla selezione degli interventi successive al 31 Dicembre 2016.
2.4	Rafforzamento e miglioramento dell'operatività del personale impegnato	Organizzazione di almeno 2 cicli formativi rivolti al personale regionale coinvolto nella programmazione/attuazione e controllo dei Fondi SIE.
2.5	Rafforzamento dei presidi a supporto dell'attuazione delle azioni prioritarie per le tematiche della Strategia Europa 2020	Realizzazione di almeno due azioni a supporto dell'attuazione delle priorità della Strategia Europa 2020 (assistenza tecnica specialistica S3, ecc.)

OBIETTIVO n. 3 - superamento delle debolezze degli strumenti comuni e di alcune politiche generali

Criticità	Obiettivo/Fabbisogno relazionato	Target In termini di risultato atteso
3.1	Realizzare gli adempimenti della Agenda nazionale per la semplificazione a favore delle imprese (ambiente ed edilizia)	Standardizzazione della modulistica con conseguente rilascio delle autorizzazioni entro 90 gg dalla richiesta per AUA e SUAP (comunque in coerenza con le normative di settore). Adozione del dispositivo per la realizzazione della strategia regionale per l'attuazione dello "Small Business Act".
3.2	Migliorare e completare il quadro di Pianificazione Settoriale	Adozione da parte della Regione di almeno 4 atti di pianificazione (anche in termini di aggiornamento) di settori interessati dalla programmazione dei Fondi SIE (Piano Bonifiche, Piano di Gestione Distretto Idrografico, Piano rifiuti e Piano rifiuti speciali, Piano trasporti, Piano Alluvioni, Masterplan Servizi per il lavoro) entro dicembre 2016. Adozione di un Piano pluriennale per la competitività delle imprese manifatturiere e dei servizi alle imprese industriali che accompagni la definizione della seconda fase degli avvisi per la selezione del PO FESR.

3.3	Rafforzamento dei presidi regionali e locali sull'applicazione delle normative in materia di Aiuti di Stato e appalti pubblici	Implementazione di un nuovo modello di governance attraverso l'Individuazione di una Struttura di coordinamento generale nella materia degli Aiuti di Stato e di Unità Operative specifiche per ogni Dipartimento. Organizzazione di almeno 2 cicli formativi rivolti al personale regionale e al personale delle Stazioni Appaltanti riconosciute sul nuovo Codice. Redazione di adeguate Linee Guida sugli affidamenti sotto soglia (art.38 nuovo Codice) a completamento delle nuove norme sugli appalti.
3.4	Potenziamento dei sistemi informativi e di scambio dati in uso per i due PO. Entrambi i Sistemi Informativi vanno adeguati a quanto previsto dall'Art. 122 del Reg. 1303/2013 comma 3.	Adeguamento dei Sistemi informativi per i due PO approvati alle disposizioni dei regolamenti, con la progressiva implementazione di nuove funzionalità legate anche all'accesso ai finanziamenti (es. bandi on line).
3.5	Integrare i sistemi informativi dei Fondi SIE con le banche dati nazionali (Sistema CUP, la Banca Dati ANAC BDA e SIAFS),	Implementazione di un applicativo /protocollo di colloquio tra altre banche dati ed entrambi i sistemi informativi per i due PO, adeguati alle disposizioni dei regolamenti, con la progressiva realizzazione di nuove funzionalità ed interoperabilità con i sistemi CUP, la banca dati ANAC, BDA e SIAFS, nonché legate all'accesso ai finanziamenti (esempio Bandi On-line). Implementazione protocollo con GDF entro marzo 2017.
3.6	Miglioramento del processo di attuazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.	Realizzazione / Partecipazione ad almeno un Progetto di Open Government per favorire trasparenza, e partecipazione degli stakeholder entro giugno 2017.
3.7	Migliorare l'organizzazione e gestione del partenariato.	Attivazione di almeno due azioni di sistema per lo sviluppo della capacità di coinvolgimento e interlocuzione con il Partenariato (costituzione reti e network, formazione specialistica, studi ecc.), a valere sull'OT 11 FSE, entro dicembre 2016.
3.8	Rafforzare la capacità di prevenire e contrastare le frodi finanziarie alla UE.	Messa a regime del sistema SIAFS come database regionale delle irregolarità riscontrate nell'attuazione dei fondi SIE e proposta protocollo d'intesa con ANAC.

6. INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Azione N.	Obiettivo relazionato	Riferimento Allegato	Azione	Responsabile attuazione	Tempi di attivazione	Risorse da attivare
1	1.1	C	Definire il Manuale destinato agli Uffici Competenti delle Operazioni (UCO) del PO FESR 2014-2020, con allegati gli schemi di avviso e gli schemi di convenzione; e aggiornare il Manuale della Autorità di Certificazione.	Dipartimento Programmazione	ottobre 2016	AT PO FESR
2	1.1		Aggiornare i corrispondenti Manuali del PO FSE	Dipartimento Formazione professionale	Settembre 2016	AT PO FSE
3	1.2	C	Definire un Piano annuale di attuazione degli interventi del PO FESR, per asse ed azione, con relative risorse allocate, , identificando i tempi e gli uffici responsabili, collegandolo con il piano di performance degli uffici ed individuale relativi gli incentivi . Nell'ambito FSE è già prevista la definizione di Piani annuali di esecuzione strategica	Dipartimento Programmazione	Marzo 2017	Nessun onere
4	1.2	C	Definire le "Linee Guida" per assicurare priorità agli atti dei due PO per la pubblicazione sulla GURS (7 giorni)	Presidente della Regione, Assessori e DD.GG competenti per materia	Settembre 2016	Nessun onere



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

5	1.3	C	Predisporre entro dicembre 2016 il Manuale FESR per i Beneficiari	Dipartimento Programmazione	Dicembre 2016	AT PO FESR
6	1.3	C	Aggiornare entro luglio 2016 il Manuale FSE per i Beneficiari. Si prevede di adottare entro marzo 2017 una modulistica standard, istituire in tutti i dipartimenti degli sportelli unici per i beneficiari, creare in tutti i siti dei dipartimenti di una specifica sezione “Come fare per”	Dipartimento Formazione professionale	Luglio 2016 Marzo 2017	AT PO FSE
7	1.4	C	Identificare le Azioni per le quali è possibile all'interno del PO FESR implementare le procedure per le opzioni semplificate dei costi ai sensi dell'art. 67 Reg UE 1303/13 e definirne le modalità attuative entro dicembre 2016.	Dipartimento Programmazione	Dicembre 2016	AT FESR e AT FSE
8	1.4	C	Definire entro Settembre 2016 le modalità di cui al punto precedente ed estensione di tali procedure a tutti gli Assi del POR FSE	Dipartimento Formazione professionale	Settembre 2016	OT 2 PO FESR
9	1.4	C	Avviare entro Ottobre 2016 e marzo 2017 le attività per la organizzazione di 2 cicli formativi rivolti al personale regionale coinvolto nella programmazione / attuazione e controllo dei Fondi SIE sulle nuove norme sulla contabilità	Dipartimento Funzione Pubblica Dipartimento Bilancio Dipartimento Formazione professionale	Ottobre 2016 e marzo 2017	OT 11 FSE
10	1.5	C	Fornire, nella fase di start up del PO con atto del Presidente della Regione, a normativa vigente, indirizzi univoci, nell'ottica della semplificazione, agli UCO e alle Ragionerie in ordine alle modalità e ai tempi del controllo preventivo delle Ragionerie centrali e agli atti da sottoporre al controllo della Corte dei Conti e alla documentazione da allegare con l'obiettivo di una sostanziale riduzione delle fasi e dei tempi di	Ragioniere Generale e Presidente della Regione Dipartimento Programmazione	Ottobre 2016	Nessun onere



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

			controllo.			
11	1.5	C	Successivamente recepire con Legge Regionale il D.lvo 123/2011 che introduce una semplificazione in materia di controllo preventivo	Presidente della Regione e ARS	Dicembre 2016	AT PO FESR; AT PO FSE
12	1.6	C	Definire specifici schemi di convenzione fra soggetti pubblici (es.: Regione Siciliana – MISE / INFRATEL) Definire Capitolati e schemi di convenzione per l'individuazione di Organismi Intermedi privati (se previsti)	Dipartimento Programmazione	Dicembre 2016	AT PO FESR
13	1.7	C	13 Avvio di un servizio di assistenza tecnica ai Beneficiari. Organizzare più cicli di formazione sul Manuale e vademecum allo scopo di migliorare la qualità di performance	13a. Dipartimento Programmazione 13b. Dipartimento Formazione professionale	Marzo 2017	AT PO FESR OT 11 FSE OT 11 FSE



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

6.2. Interventi sul personale

Azione N.	Obiettivo correlato	Riferimento Allegato	Azione	Responsabile attuazione	Tempi di attivazione	Risorse da attivare
14	2.1	A	Potenziare dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di riorganizzazione gli Uffici delle due AdG	Governo Regionale Dipartimento Funzione Pubblica	Dicembre 2016	Nessun onere
15	2.2	A	Costituire l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) necessario per la verifica delle performance, legate ai target assegnati anche nella pianificazione attuativa dei PO.	Presidente della Regione	Dicembre 2016	Nessun onere
16	2.2	A	Definire le procedure per il sistema incentivante, collegato al nuovo sistema di misurazione e valutazione delle performance, e relativo sistema di monitoraggio istituzionale in collegamento con il piano delle performance anche finalizzato all'attribuzione di incarichi e responsabilità o all'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale	Dipartimento Programmazione Dipartimento Formazione professionale	Marzo 2017	AT FESR e FSE
17	2.3	A	Rafforzare, valorizzando le esperienze pregresse, dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di riorganizzazione, i contingenti di personale degli Uffici Competenti delle Operazioni e degli Uffici dedicati ai Controlli	Dipartimento Funzione Pubblica e Dipartimenti attuatori dei due PO	giugno 2017	Nessun onere
18	2.3	A	Attivare un supporto consulenziale alla Autorità Ambientale della Regione Siciliana al fine accelerare i percorsi di valutazione e rilascio di pareri ambientali per le operazioni finanziate dal PO FESR	Dipartimento Programmazione	Giugno 2017	AT FESR
19	2.4	A	Formare e aggiornare il personale dedicato ai fondi SIE sulla nuova manualistica del PO FESR e sugli aggiornamenti relativi al PO FSE con avvio delle attività entro tre mesi dalla pubblicazione dei manuali stessi	Dipartimento Funzione Pubblica Dipartimento Formazione professionale	Marzo 2017 Giugno 2017	OT 11 FSE



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

20	2.5	A	Definire specifici capitolati per l'acquisizione di servizi di AT per l'attuazione di S3	Dipartimento Programmazione Dipartimento Formazione professionale	Giugno 2017	AT PO FESR e FSE
21	2.5	A	<p>Formare il personale dei Dipartimenti dedicati alle politiche della Strategia Europa 2020 ed al contrasto ad ogni forma di discriminazione, al rafforzamento delle parità di genere ed all'integrazione ed applicazione della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone disabili.</p> <p>In ambito FESR favorire processi di formazione ed aggiornamento continuo specifici e dedicati alle problematiche ambientali.</p> <p>Supportare gli Enti Locali nel percorso di riforma relativo alla Autorizzazione Ambientale Unica (AUA – D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) allo scopo di permettere agli stessi la predisposizione di progetti qualitativamente validi per l'accesso ai finanziamenti</p>	<p>Dipartimento Funzione Pubblica</p> <p>Dipartimento Formazione professionale</p> <p>Dipartimento Programmazione</p> <p>Dipartimento Autonomie Locali</p>	Giugno 2017	OT 11 FSE

6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa relativamente alle funzioni trasversali e agli strumenti comuni in uso ai diversi uffici direttamente e indirettamente coinvolti nella gestione dei PO – puntualmente descritti nell’Allegato B) al presente documento - saranno in sintesi i seguenti:

Azione N.	Obiettivo relazionato	Riferimento Allegato	Azione	Responsabile attuazione	Tempi di attivazione	Risorse da attivare
22	3.1	B	Adeguamento all’Agenda nazionale per la semplificazione (particolare attenzione sarà rivolta ai temi della Autorizzazione Unica Ambientale attraverso gli sportelli unici (SUAP) in linea con il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59; alla integrazione dell’AUA (D.P.R. 59/2013) nell’ambito dello strumento della conferenza di servizi; all’utilizzo della “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” prevista dalla L.r. n. 9 del 7 maggio 2015	Presidente della Regione, Assessori e Dipartimenti competenti per materia	Marzo 2017	Nessun Onere
23	3.1	B	Formare tutto il personale regionale del ramo competente sulle modalità di semplificazione di cui al punto precedente	Dipartimento Funzione Pubblica Dipartimento Formazione professionale Dipartimento Ambiente	Marzo 2017	OT 11 PO FSE
24	3.1	B	Adottare apposito dispositivo per la realizzazione della strategia regionale per l’attuazione dello “Small Business Act” entro dicembre	Dipartimento AAPP e Governo Regionale	Dicembre 2016	Nessun onere



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

25	3.2	B	Elaborare e portare alla attenzione del Governo Regionale un Piano per lo sviluppo industriale.	Governo Regionale e Dipartimenti competenti per l'attuazione	Dicembre 2016	Nessun onere
26	3.3	B	Adeguare con Delibera di Giunta Regionale la organizzazione della Regione Siciliana in materia di Aiuti di Stato. Assicurare le funzionalità informatiche per alimentare la banca aiuti di stato formazione del personale in tema di aiuti di Stato	Governo Regionale	Dicembre 2016	OT 2 FESR OT 11 FSE
27	3.3	B	Aggiornare il personale regionale sul nuovo Codice degli Appalti	Dipartimento Funzione Pubblica Dipartimento Formazione professionale	Marzo 2017	OT 11 FSE
28	3.4	B	Fornire Linee Guida da parte del Dipartimento competente in ordine ai cosiddetti affidamenti sotto soglia	Dipartimento Tecnico	Dicembre 2016	Nessun onere
29	3.4	B	Realizzazione da parte dell'AdG FSE di un portale unico (sul modello del portale partecipanti UE) per la pubblicazione on-line dei bandi, la registrazione dei beneficiari, la presentazione, delle istanze, l'interoperabilità con i sistemi informativi estendendo le buone pratiche realizzate nel 2007-13.	Dipartimento Formazione professionale	Dicembre 2016	AT FESR (azione 12.1) AT FSE (azione specifica Asse 5)



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

30	3.4	B	In coerenza con le previsioni del Reg. CE 1303 art. 122 e della normativa nazionale di settore, definizione da parte dell'AdG FESR ed AdG FSE di un progetto di revisione complessiva e coerente dei sistemi informatici necessaria alla gestione on-line dei bandi e dei progetti (dematerializzazione processi e generalizzazione uso PEC), garantendo l'interoperabilità con i vari sistemi interni.	Dipartimento Programmazione Dipartimento Istruzione e Formazione Dipartimento Programmazione USSI	Dicembre 2016- Giugno 2017	AT FESR (azione 11.1.1) AT FSE (azione specifica Asse 5)
31	3.5	B	Realizzare nell'ambito PO FESR e del PO FSE, laddove necessario, sull'interoperabilità del proprio sistema informativo con altri sistemi informativi e banche dati che, attualmente, costituiscono importanti riferimenti sanciti anche dalla normativa vigente (Sistema CUP, Banca Dati ANAC, BDA, SIAFS)	Dipartimento Programmazione USSI	Dicembre 2016	AT FESR PON GOV
32	3.6	B	Adottare standard di pubblicazione dei dati aperti per assicurare la massima visibilità degli interventi nelle diverse fasi di attuazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti per il monitoraggio civico e la pubblicazione delle informazioni riguardanti, tra gli altri, i bandi, gli obiettivi e i risultati raggiunti, gli stadi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi. Realizzazione di una "finestra" on-line sui siti istituzionali che consenta la costante verifica dello stato dell'arte di tutte le procedure (pianificazione, selezione, avvio, monitoraggio, controllo, pagamenti, rendicontazione.) Istituzione, nel sito di ogni dipartimento, di una casella di posta elettronica dedicata al "customer satisfaction management" relativamente alle misure dei due PO	Dipartimento Regionale Programmazione Dipartimento Formazione Ufficio Speciale Sistemi Informativi	 Giugno 2017	 OT 2 FESR



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

33	3.7	B	Costituire una Rete dei Referenti dipartimentali del Partenariato. Potenziare il coordinamento tra l'Ufficio del Partenariato e l'Ufficio che gestisce il Protocollo della Comunicazione. Svolgere attività formative sulla politica comunitaria, in particolare per la condivisione ed implementazione del Codice di condotta europeo del partenariato a favore dei rappresentanti del Partenariato economico e sociale	Dipartimento Programmazione Dipartimento Formazione professionale	Dicembre 2016	OT 11 FSE
34	3.8	B	Messa a regime del sistema informativo per la valutazione del rischio frodi negli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (SIAFS) per il FESR ed implementazione dello stesso per il FSE	Dipartimento Programmazione Dipartimento Formazione professionale	Giugno 2017	AT FESR AT FSE

7. RUOLO DELL'ASSISTENZA TECNICA E DEL RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA A SUPPORTO DEL PRA

L'Amministrazione regionale, per la realizzazione delle misure previste, e precedentemente illustrate, dal Piano di Rafforzamento Amministrativo, si avvale, oltre che delle azioni FSE di *capacity building*, anche del supporto qualificato offerto dall'assistenza tecnica così come indicato nei Programmi Operativi FESR ed FSE.

L'attività è finalizzata a perseguire gli obiettivi di miglioramento della capacità gestionale e di attuazione dei programmi e a sostenere la qualità della performance, l'efficientamento e miglioramento qualitativo dell'azione amministrativa nonché il rafforzamento della *governance* multilivello.

Le azioni individuate dai due Programmi regionali si possono distinguere in due macro-tipologie di riferimento per la realizzazione del PRA, ovvero:

- Supporto specialistico alle strutture amministrative coinvolte nella realizzazione delle operazioni cofinanziate dai Programmi e che si realizza sia attraverso l'acquisizione di servizi ad hoc *in outsourcing* o attraverso *in house providing*, e sia attraverso il più ampio coinvolgimento del
- Personale interno impegnato nella programmazione, attuazione, sorveglianza, valutazione dei PO;
- Sostegno ai processi di potenziamento e rafforzamento delle strutture amministrative e l'accompagnamento al ridisegno strategico e di *governance* che deriva dal nuovo assetto di funzioni a livello territoriale risultato dalla riforma istituzionale del sistema degli Enti locali.

In relazione al supporto specialistico di assistenza tecnica, così come indicato nella seguente tabella, le AdG hanno previsto sia un supporto all'implementazione e gestione delle azioni dei Programmi, sia interventi specifici in settori strategici della Programmazione come indicato dai PO. Nello specifico, per i settori relativi alla ricerca ed innovazione, il PO FESR ha individuato in linea con le previsioni della Strategia di specializzazione intelligente (S3) - in corso di approvazione definitiva della Commissione UE – un ambito di assistenza e supporto alle strutture regionali (*roaster* di esperti, indagini e studi, figure professionali

altamente qualificate di supporto alla struttura dedicata - Unità Tecnica di Coordinamento regionale(UTC). Inoltre, con riferimento alla dimensione territoriale prevista dal PO FESR (Sezione 4), il Programma (in coordinamento con la specifica azione del PO FSE Asse 4 di rafforzamento del partenariato istituzionale) ha previsto altresì il supporto alle Amministrazioni locali per migliorare la qualità della programmazione, della progettazione e dell'attuazione delle operazioni (supporto specialistico nelle fasi di co-progettazione delle agende in ambito urbano, aree interne e CLLD, attività di animazione e rafforzamento competenze, ecc.). Analogamente il PO FSE ha incluso tra le misure di supporto specialistico anche l'attivazione di azioni di approfondimento e assistenza delle misure per la riduzione degli oneri ai beneficiari e di semplificazione dei controlli.

Nel complesso, le risorse destinate agli Assi di Assistenza tecnica ammontano, nel PO FSE, a circa 28 milioni di euro, e nel PO FESR, a circa 104 milioni di euro. Entrambi gli Assi contengono, comunque, un numero significativo di interventi rivolti nello specifico a: attività di informazione e pubblicità secondo la strategia di comunicazione *ex art.* 115 del Reg. UE 1303/2013; azioni relative alla valutazione e studi (con la realizzazione altresì del Piano di Valutazione *ex art.* 114 del Reg. UE 1303/2013); azioni di rafforzamento della capacità di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 (in particolare con l'istituzione dell'Unità tecnica di coordinamento e della la Rete regionale degli Innovatori); azioni rivolte a garantire la semplificazione e la trasparenza.

L'intervento dei Programmi a valere sull'Asse Assistenza tecnica (FESR e FSE) finalizzato al sostegno delle azioni del PRA è, nello specifico, sintetizzato nella seguente tabella.



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

Ambito previsto di intervento di AT	Ambito e Riferimento obiettivi PRA		Principali modalità di attuazione	Tempi di attivazione	Riferimento al PO e relativo Asse	Risorse indicative in euro
Assistenza all'AdG FSE per l'avvio della programmazione e a supporto delle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del PO Sicilia 2014/20	6.1 Superamento delle debolezze di carattere procedurale.	Obiettivo 1.1 (Definire e/o aggiornare manualistica per la selezione ed attuazione) Obiettivo 1.2 (Programmazione Attuativa e Linee Guida; supporto per l'attivazione procedure a sportello) Obiettivo 1.3 (Fornire indirizzi semplici e chiari ai Beneficiari e comunicarli in modo efficace) Obiettivo 1.4 (Supporto tecnico-specialistico per l'introduzione di procedure di gestione finanziaria del PO (somme forfettarie, costi standard) Obiettivo 1.5 (supporto alle strutture dedicate alle attività di controllo per la riduzione dei tempi per l'effettuazione dei controlli di primo livello) Obiettivo 1.6 (Individuazione e formalizzazione dei requisiti minimi di qualificazione degli Organismi intermedi e degli Enti <i>in house</i> finalizzati alla stipula di eventuali "Convenzioni" inclusi i relativi schemi)	Strutture esterne selezionate tramite procedure di evidenza pubblica e/o in house	Luglio 2016	Asse 5 AT PO FSE	4.000.000,00
	6.2 Interventi sul personale)	Obiettivo 2.2 (Definire procedure per valutazione delle performance organizzative collegate agli obiettivi dei PO) Obiettivo 2.5 (acquisire servizi di AT sulle tematiche della Strategia Europa 2020 per formare il personale dei Dipartimenti)		V.S.	V.S.	V.S.
	6.3 Interventi sulle funzioni trasversali	Obiettivo 3.4 Rafforzamento dei sistemi informativi (funzione trasversale) e loro interoperabilità Trasparenza delle azioni Collegate al PO				



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

	e sugli strumenti comuni	Obiettivo 3.8 (Implementazione del sistema informativo per la valutazione del rischio frodi negli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (SIAFS))				
Assistenza all'AdG FESR per l'avvio della programmazione e supporto alle funzioni di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del PO	6.1 Superamento delle debolezze di carattere procedurale.	Obiettivo 1.1 (Definire e/o aggiornare manualistica per la selezione ed attuazione) Obiettivo 1.2 (Programmazione Attuativa e Linee Guida; supporto per l'attivazione procedure a sportello) Obiettivo 1.3 (Fornire indirizzi semplici e chiari ai Beneficiari e comunicarli in modo efficace) Obiettivo 1.4 (Supporto tecnico-specialistico per l'introduzione di procedure di gestione finanziaria del PO (somme forfettarie, costi standard) Obiettivo 1.5 (supporto alle strutture dedicate alle attività di controllo per la riduzione dei tempi per l'effettuazione dei controlli di primo livello) Obiettivo 1.6 (Individuazione e formalizzazione dei requisiti minimi di qualificazione degli Organismi intermedi e degli Enti <i>in house</i> finalizzati alla stipula di eventuali "Convenzioni" inclusi i relativi schemi	Strutture esterne selezionate tramite procedure di evidenza pubblica Personale interno con supporto società in House Società tramite appalto nella prima fase a regime a valere su risorse AT PO FESR 14/20 In fase di transizione (fino all'esperimento della gara di appalto): Società in house	Gennaio 2016	Asse 11 AT PO FESR	10.000.000,00
	6.2 Interventi sul personale)	Obiettivi 2.3 (supporto all'azione dei Responsabili di Asse per il sostegno e verifica dell'azione dei CdR/Dipartimenti settoriali)				10.000.000,00
		Obiettivo 2.5 (acquisire servizi di AT sulle tematiche della Strategia Europa 2020 per formare il personale dei Dipartimenti))				
	6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	Obiettivo 3.4 Rafforzamento dei sistemi informativi (funzione trasversale) e loro interoperabilità Obiettivo 3.3 Azioni di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi Obiettivo 3.7 Sviluppo della capacità di coinvolgimento e interlocuzione con il Partenariato				v.s.

Per quanto riguarda le azioni di miglioramento e rafforzamento amministrativo, il Programma Operativo FSE ha previsto uno specifico obiettivo: 11.6 “Miglioramento della *governance* multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei Programmi d’investimento pubblico”. Tale obiettivo è inserito nell’Asse 4 “Capacità istituzionale e amministrativa” (a cui è orientativamente attribuita una dotazione di 32 Meuro), congiuntamente all’obiettivo specifico rivolto al rafforzamento del sistema giudiziario esistente nella Regione (11.4 “Miglioramento dell’efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”). La programmazione regionale del FSE identifica, quindi, una serie di attività che si focalizzano, in particolare sul *potenziamento della qualità delle risorse umane interessate e per lo sviluppo delle modalità organizzative dei processi implementati*. In particolare, nel primo biennio tale Asse in relazione al PRA fornirà una serie di attività - soprattutto relative all’ambito 6.2 “Personale”⁵ - finalizzate sia a semplificare ed accelerare le tempistiche di attuazione dei PO (obiettivo 1) sia rafforzare le competenze gestionali e attuative delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione degli interventi (obiettivo 3) che, in continuità con quanto realizzato nel precedente ciclo 2007-2013, sono affidate a soggetti *in house* e che riguardano nello specifico:

- formazione/affiancamento/creazione di task force finalizzate ad omogenizzare le competenze e supportare l’Amministrazione nell’elaborazione di bandi/avvisi, nella messa a punto di strumenti e procedure per la gestione e monitoraggio dei progetti;
- supporto alle politiche, con specifico riferimento alla Formazione Professionale, per la revisione della normativa sugli standard di riferimento e sui servizi erogati (riforma settore offerta formativa regionale e sistema di certificazione delle competenze);
- formazione al personale regionale e delle strutture pubbliche del territorio regionale sulle condizionalità *ex ante* relative alla parità di genere e alla Convenzione ONU per i disabili e sulla condizionalità *ex ante* “Anagrafe scolastica” (analisi e studi sulle modalità di inter-operabilità delle banche dati istruzione, formazione professionale e lavoro);
- accompagnamento ai processi di integrazione tra i fondi SIE, con specifico riferimento al FSE e FESR, per lo sviluppo degli strumenti territoriali di intervento previsti dalle Sezioni 4 del PO FESR 14/20 e PO FSE 14/20 (Agenda urbana e ITI).

Le risorse 14-20 dell’Asse 4 del PO FSE, inoltre, attraverso meccanismi già sperimentati nel 2007-2013 sono destinati ad attività relative alla formazione per il miglioramento di alcune funzioni trasversali, come ad esempio, riguardanti l’utilizzo delle tecnologie digitali, il rafforzamento gestionale dei partenariati, i sistemi di prevenzione del rischio e le valutazioni ambientali. La suddivisione delle azioni previste nell’asse 4 del PO FSE in riferimento al PRA è sintetizzata nella seguente tabella .

⁵ Le attività finanziate a valere sull’OT 11 del PO FSE (corrispondente all’Asse 4) – in considerazione delle attività indicate dall’Adg e dall’ambito di azione prevista dal Programma (a differenza dell’Asse Assistenza tecnica, infatti, non limitata al miglioramento della capacità amministrativa dei soli soggetti coinvolti nell’implementazione del PO) - rientrano prevalentemente nell’ambito delle attività relative alla “rafforzamento della capacità amministrativa” del personale (Ambito 6.2 Personale) dell’Amministrazione, non soltanto regionale, ma altresì facente parte di altre Amministrazioni in generale interessate dalla programmazione dei Fondi SIE.

Ambito previsto di intervento di Capacità Istituzionale	Ambito e Riferimento obiettivi PRA		Principali modalità di attuazione	Tempi di attivazione	Riferimento al PO e relativo Asse	Risorse indicative in euro
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei Programmi d'investimento pubblico	6.2 Interventi sul personale	obiettivo 2.1 / 2.3 / 2.4 (Adeguamento qualitativo e consolidamento delle strutture coinvolte nel sistema di gestione e controllo dei fondi SIE). Supporto AdG FESR e FSE	Organismo in House	Dic-15	Asse 4 PO FSE	3.100.000,00
	6.1 Superamento delle debolezze di carattere procedurale	obiettivo 1.1 (azione redazione piani di settore formazione professionale e studio anagrafe scolastica) Supporto AdG FSE		Dic-15		300.000,00
Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario		Supporto organismi giudiziari	Organismo in House	dic-15	Asse 4 PO FSE	1.200.000,00
Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche	6.2 Interventi sul personale	obiettivo 2.4 e 2.5 (formazione e aggiornamento su vari ambiti tematici, con particolare riferimento anche a soggetti terzi coinvolti nell'attuazione di interventi in materia di acque e rifiuti)		Set- 16		Da quantificare



Regione Siciliana



UNIONE EUROPEA

amministrazioni nei Programmi d'investimento pubblico	6.1 Superamento delle debolezze di carattere procedurale	Obiettivo 3.4 e 3.5 redazione studio (benchmarking) su azioni di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, interoperabilità e scambio dati con banche dati (Sistema CUP, BDU IGRUE ecc.) creazione o l'adattamento di sistemi specifici (es. portale unico)	Organismo in House	Set- 16	Asse 4 PO FSE	250.000,00
	6.2 Interventi sul personale	Obiettivo 2.1 e 2.4 (Azioni di formazione/affiancamento finalizzate ad omogeneizzare le competenze e supportare l'Amministrazione regionale nella fase di digitalizzazione e dematerializzazione) Obiettivo 2.4 (Adattamento e applicazione sistema di monitoraggio FESR per l'efficacia ed efficienza delle procedure- affiancamento al personale) Obiettivo 2.2 attuazione piano di valutazione delle performance del personale				1.050.000,00
	6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	Obiettivo 3.7 (costituzione di una Rete dei Referenti dipartimentali del Partenariato e potenziamento del coordinamento tra l'Ufficio del Partenariato e l'Ufficio che gestisce il Protocollo della Comunicazione)	Organismo in House		Asse 4 PO FSE	200.000,00
		Obiettivo 3.7 (azioni per la formazione ed il coinvolgimento del partenariato economico e sociale)				500.000,00

Le azioni dell'Asse 4 del Fondo sociale si concentreranno soprattutto nel primo biennio di attività del PO, anche in sinergia con quanto previsto dal livello nazionale del PON Governare 2014-2020, che sostiene soprattutto "la modernizzazione della PA attraverso l'attuazione di interventi di riforma nazionale di competenza delle amministrazioni centrali".

8. TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DEL PRA

Nei siti www.euroinfosicilia.it e www.sicilia-fse.it sarà creata una sezione informativa di facile accesso e consultazione dedicata al PRA, dove saranno pubblicate le varie versioni del documento e sarà data evidenza dell'avanzamento, dei risultati e dell'impatto degli interventi di rafforzamento amministrativo adottati. Le informazioni pubblicate saranno divulgate in maniera completa, chiara e comprensibile, i dati saranno resi disponibili in formati aperti e riutilizzabili (open data). I contenuti della sezione saranno oggetto di indagini di *customer satisfaction* finalizzate a raccogliere, attraverso strumenti di rilevazione online, il feedback dai cittadini e dagli stakeholder.

Per informare la cittadinanza dell'adozione del PRA, inoltre, si agirà sui principali mezzi di comunicazione dando particolare rilievo alla presentazione del PRA e dei suoi obiettivi in concomitanza con la campagna di informazione che verrà attuata per l'avvio dei PO. Una apposita conferenza stampa del Presidente della Regione informerà la cittadinanza sui contenuti del Piano e sugli impegni con lo stesso assunti.

9. SISTEMI DI AGGIORNAMENTO, VERIFICA E CONTROLLO INTERNO DEL PRA

Come già delineato, il Responsabile del PRA agisce per il tramite di una unità organizzativa dotata di adeguate competenze ed opera in stretto raccordo con il Comitato di Pilotaggio, opportunamente integrato con le strutture titolari di competenze nella gestione dei fondi SIE e della relativa valutazione, come ad esempio di Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione.

Il Piano ha un iniziale orizzonte temporale di due anni, durante il quale avvierà gli interventi indicati al capitolo 6 finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento ed agli standard qualitativi prefissati. Successivamente, il documento verrà aggiornato di anno in anno fino alla copertura dell'intero periodo di attuazione dei PO Sicilia 2014-20.

Lo stato di attuazione ed i target quantitativi verranno valutati attraverso un monitoraggio in progress ed una valutazione quadrimestrale curati dal responsabile del PRA e dal comitato di Pilotaggio, sulla base della verifica costante di dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle azioni in esso previste. In relazione ad eventuali inadempienze e criticità, il Responsabile PRA potrà proporre al Presidente della Regione eventuali azioni correttive da attuare.

Il Piano potrà anche essere dotato di nuovi interventi e procedure di monitoraggio, in relazione all'avanzamento e ad eventuali variazioni dei piani di attuazione dei vari PO. Il PRA è un documento operativo dotato di precisi impegni che saranno oggetto di monitoraggio. Esso potrà essere integrato e migliorato, fermo restando gli impegni di miglioramento minimi qui proposti, sulla base della evoluzione del lavoro e degli esiti del monitoraggio e della valutazione; esso potrà altresì essere integrato sulla base delle indicazioni della Commissione Europea che ne seguirà lo svolgimento.

Il Responsabile, coadiuvato dal Comitato di Pilotaggio, predisporrà una relazione annuale di monitoraggio secondo le indicazioni della Commissione Europea sullo stato di avanzamento del PRA, da presentare in occasione dei Comitati di Sorveglianza dei Programmi Operativi Sicilia ed inserire nel RAE.

Così come previsto dalle linee guida l'Amministrazione regionale si impegna a sottoporre il PRA a valutazione esterna a conclusione del primo biennio ed al conseguente aggiornamento per il biennio successivo.